

ENTANGLEMENT

La piazza è il luogo di ritrovo, d'incontro (e di scontro), dove si concentra il compiersi dei fatti e della storia; è il luogo di connessione per eccellenza, nel quale si creano interazioni che ci mantengono in costante connessione.

Il progetto punta a rappresentare visivamente i fenomeni impercipienti legati alla nostra natura e riconducibili a ciò che avviene all'interno della piazza.

I legami creati e coltivati all'interno ci rimandano alla fisica quantistica dove la non-separabilità è definita con il termine "entanglement quantistico", fenomeno in cui due o più particelle che si sono trovate in interazione reciproca per un certo periodo, anche se separate spazialmente, rimangono in qualche modo legate indissolubilmente (entangled), nel senso che quello che accade ad una di esse, si ripercuote istantaneamente anche sull'altra, indipendentemente dalla distanza che le separa.

DEFORMAZIONI SPAZIALI

La recente rilevazione diretta delle onde gravitazionali ottenuta con gli interferometri della Team Advanced LIGO (febbraio 2016) ha dimostrato che queste increspature dello spazio-tempo si producono esattamente secondo le previsioni della teoria generale della relatività di Einstein.

Il progetto DEFORMAZIONI SPAZIALI si propone di evocare, in un contesto urbano a geometria "stabile", il fenomeno delle curvature dello spazio-tempo. Per accentuare il contrasto tra le geometrie dinamiche relativistiche e la "statica" geometria degli oggetti che ci circondano, l'intervento viene realizzato in una piazza della città di Bergamo, Piazza Libertà, peculiare per la purezza delle sue linee sia nella pavimentazione sia nei volumi degli edifici.

Alla texture romboidale della pavimentazione della piazza è sovrapposto un pannello di circa 6 metri di lato sul quale è impressa un'immagine che genera l'illusione ottica dello spazio "incurvato"

